

**Centro Funzionale Decentrato****SCHEDA EVENTO “PLUVIO”
23 luglio 2010**

Revisione 03 del 03/08/2010

INQUADRAMENTO METEOROLOGICO

Il periodo che precede l'evento è caratterizzato sul Veneto da tempo stabile e soleggiato con caldo afoso.

Venerdì pomeriggio si avvicina una perturbazione dal nord Atlantico associata ad aria fredda nella media troposfera e preceduta da un rinforzo delle correnti sud-occidentali in quota. La marcata instabilità che ne deriva sulla nostra regione dà i suoi effetti un po' prima del transito vero e proprio del sistema frontale, che avviene nelle primissime ore di sabato. Le correnti settentrionali che seguono alimentano l'afflusso d'aria fresca con tempo variabile.

FENOMENI OSSERVATI

Dopo una mattinata con poche nubi, l'instabilità si manifesta sin dalle ore centrali di venerdì sulle zone montane con dei rovesci anche temporaleschi.

La pianura inizia ad essere interessata a metà pomeriggio, quando dalla Lombardia e dalle Prealpi occidentali arrivano delle celle temporalesche intense che da una parte coinvolgono soprattutto le zone prealpine e pedemontane, dall'altra transitano velocemente verso la pianura centrale interessando parte del Veronese, il Basso Vicentino, la zona dei Colli Euganei (PD) e di qui raggiungono rapidamente il Veneziano centro-meridionale.

Sono segnalate delle grandinate venerdì pomeriggio su molte zone tra quelle investite dai fenomeni più significativi (alto Veronese, Vicentino, Padovano centrale, Veneziano centro-meridionale). In tali occasioni sono osservati anche danni da venti molto forti, con possibile carattere rotatorio, in particolare dai Colli Euganei (PD) verso est.

Alla sera i fenomeni e la nuvolosità si diradano, per poi ripresentarsi nelle ultime ore.

PRECIPITAZIONI TOTALI GIORNALIERE

I fenomeni di venerdì sono a carattere sparso ed interessano più che altro le Prealpi e la fascia pedemontana, la pianura centrale, le Dolomiti settentrionali (figura 1). Il quantitativo più elevato è pari a 67 mm/24h ed è registrato a Dolcè (VR).

Sabato le precipitazioni interessano più che altro le Dolomiti settentrionali e la pianura trevigiana orientale; altrove esse sono pressochè assenti, salvo pochi mm sul Veronese. Il quantitativo massimo è pari a 16.4 mm/24h ed è misurato a Gaiarine (VI).



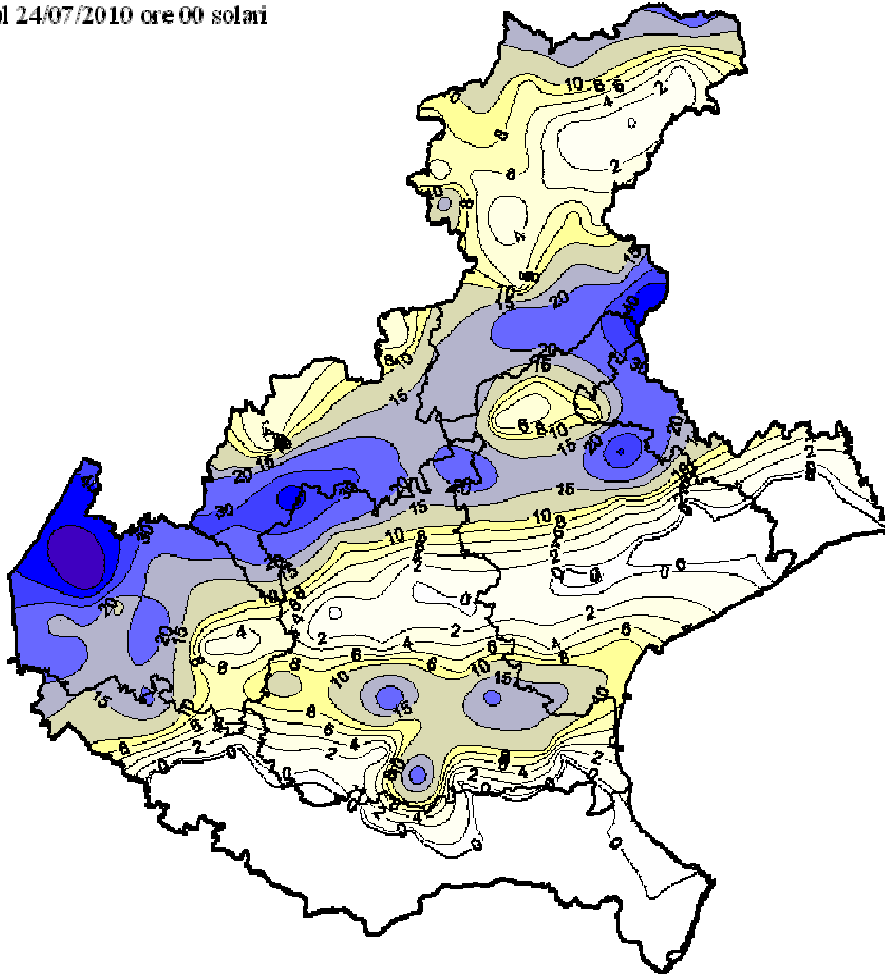
Centro Funzionale Decentrato

DATI DELLE STAZIONI DELLA RETE DI TELEMISURA



Precipitazione oraria

Somma dal 23/07/2010 ore 00
al 24/07/2010 ore 00 solari



Spatializzazione con Kriging senza retini e aggiustamento per quota/posizione.
Mappa elaborata il 25/07/2010 15:15 solari [cmt.srb@arpa.veneto.it]

Figura 1



Centro Funzionale Decentrato

DATI MEDI AREALI E MASSIMI PUNTUALI REGISTRATI DALLE 12 DI VENERDÌ ALLE 12 DI SABATO SULLE AREE DI ALLERTAMENTO DEL VENETO

zona	Veneto A	Veneto B	Veneto C	Veneto D	Veneto E	Veneto F	Veneto G
precipitazione massima	50.2	47.4	67.2	24.4	27.2	43.2	37.0
precipitazione media	11.9	20.5	18.8	2.0	9.4	8.5	8.9

LEGENDA	quantitativi scarsi su base giornaliera (< 20 mm/24h)
	quantitativi contenuti su base giornaliera (20-60 mm/24h)
	quantitativi abbondanti su base giornaliera (60-100 mm/24h)
	quantitativi molto abbondanti su base giornaliera (100-150 mm/24h)
	quantitativi molto elevati su base giornaliera (> 150 mm/24h)

Figura 2

Come si vede in figura 2, i quantitativi medi sono ovunque scarsi tranne che sulla zona Vene-B, ove risultano contenuti; i corrispondenti valori massimi sono abbondanti sulla zona Vene-C e contenuti altrove.

PRECIPITAZIONI MASSIME REGistrate IN DIVERSI INTERVALLI TEMPORALI

Di seguito (figura 3) si riportano le precipitazioni ordinate in senso decrescente in base ai quantitativi complessivi dei due giorni, solo per le stazioni ove questi siano superiori a 20 mm/48h; la legenda mostra le soglie evidenziate nella tabella.

intensità meno che forte su base oraria (intensità su base oraria < 40 mm/h)														
intensità forte su base oraria (intensità su base oraria > 40 mm/h e < 60 mm/h)														
nubifragio su base oraria, ma con attenuazione prima dei 60' (intensità su base oraria >= 60 mm/h)														
nubifragio vero e proprio (su intervalli di almeno 30', soglia 40 mm sui 30', 60 mm sui 60', 70 mm sulle 2h, 80 mm sulle 3h)														
quantitativo molto abbondante su base giornaliera (accumuli > 70 mm/24h)														
Nome stazione	Prov	Zona	5 minuti	10 minuti	15 minuti	30 minuti	45 minuti	1 ora	3 ore	6 ore	12 ore	24 ore	1 giorno	2 giorni
Dolcè	VR	Vene-C	18.6	32.2	37.2	47.4	53.4	57.6	65.8	66.4	67	67.2	67	67.2
Cansiglio loc. Tramedere	BL	Vene-A	11.2	20.6	26.4	29	29	30.6	48.8	48.8	50.2	50.4	50.2	50.4
Col Indes (Tambre)	BL	Vene-A	7.4	14.2	18.4	20.2	22	26.4	47.4	47.4	49	49	48.8	49
Monte Summano	VI	Vene-B	8.2	13.2	18.2	21.6	21.6	25.4	44.2	47.4	47.4	47.4	47.4	47.4
Vazzola	TV	Vene-F	8	14	16.2	18.8	18.8	18.8	34.4	34.4	43	43.2	42.8	43.2
Turcati Recoaro	VI	Vene-B	11.4	14.8	15.8	17.4	18.8	19	21	36.8	38	38	38	38
Gaiarine	TV	Vene-G	6.2	11.4	14.2	15.4	15.6	15.6	19	19	20.8	37	20.6	37
Lusiana	VI	Vene-B	8.6	12.8	15.6	16.2	16.2	16.2	18.8	29.6	32.4	32.4	32.4	32.4
Malga Campobon	BL	Vene-A	3.8	6.4	8.4	9.8	10	10	18.6	25.8	28.6	28.6	23.2	29.2
Recoaro 1000	VI	Vene-B	7.2	10.4	12.2	12.8	12.8	12.8	17.6	25.4	29.2	29.2	29.2	29.2
Grezzana	VR	Vene-C	14.2	20.4	22.2	23	23	23	26.6	26.8	28.2	28.2	28.2	28.2
Rifugio la Guardia (Recoaro)	VI	Vene-B	5	7.4	8.8	10.6	12	12.4	15.2	26.6	28.2	28.2	28.2	28.2
S. Giustina	BL	Vene-A	5.2	9.6	13.4	19.8	20.4	20.8	25	25	27.6	27.8	27.6	27.8
Teolo	PD	Vene-E	17.4	25.6	26.8	27	27	27	27	27.2	27.2	27.2	27.2	27.2
Castelnuovo del Garda	VR	Vene-C	13.8	17	17.2	17.6	18	18.6	26	26	26.4	26.4	26.4	26.4
Maser	TV	Vene-E	9	11.6	13.4	13.8	13.8	13.8	14	26	26.2	26.2	26	26.2
Breganze	VI	Vene-E	10.6	17.8	19.4	21.2	21.2	21.2	22.8	24.4	25.6	25.6	25.6	25.6
Valli del Pasubio	VI	Vene-B	7.8	10	10	10	10	11.6	14.6	24.2	24.6	24.6	24.6	24.6
Buttapietra	VR	Vene-D	7.2	11.6	18.2	20.4	21	21	21	21	24.4	24.4	21	24.4
Rosa'	VI	Vene-E	6.2	10.2	12.8	13.2	13.2	13.2	13.8	14	14.2	14.2	14.2	24.4
Passo Xomo Posina	VI	Vene-B	4.4	7.4	8.6	10.8	12	12.2	13.4	23.4	24.2	24.2	24	24.2
S. Antonio di Tortal	BL	Vene-A	9	14.6	18.4	19.4	21	21.4	21.6	23	24	24.2	24	24.2
Malo	VI	Vene-E	13	17.6	19.8	20.2	20.2	20.2	23.4	23.6	24	24	24	24
Vittorio Veneto	TV	Vene-F	10.2	16.4	20.8	22.4	22.4	22.4	22.4	22.6	23	23	22.8	23
Valdagno	VI	Vene-B	7.6	13	15.2	15.4	15.4	15.8	22.2	22.6	22.6	22.6	22.6	22.6
Passo Monte Croce Comelico	BL	Vene-A	2	3.6	4.6	5	5.2	6.4	14.2	21	22.4	22.4	18.4	22.4
Legnaro	PD	Vene-E	14.2	18.2	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22
Bassano del Grappa	VI	Vene-B	5.8	9.4	10.4	11	11	11	12.2	19.8	21	21	21	21
Crespano del Grappa	TV	Vene-B	6.8	8.2	9.4	10.4	10.4	12.2	12.8	18.6	19.8	20	19.8	20

Figura 3

Centro Funzionale Decentrato

Si noti il nubifragio di Dolcè (VR) (figura 3). Per il resto, risultano abbastanza numerosi i casi su pianura centrale, Prealpi e fascia pedemontana con precipitazioni molto intense, che però non sono classificabili come nubifragio in quanto di breve durata (generalmente inferiori ai 15/30minuti). Si segnalano in particolare le notevoli intensità registrate nei 5 e 10 minuti a Dolcè (VR) (18.6mm/5min e 32.2mm/10min), a Teolo (PD) (17.4mm/5min e 25.6mm/10min), a Grezzana (VR) (14.2mm/5min e 20.4mm/10min) e a Legnaro (PD) (14.2mm/5min e 18.2mm/10min) registrati in occasione del passaggio delle celle temporalesche nel pomeriggio/sera di venerdì 23.

ALCUNI APPROFONDIMENTI SULL'EVOLUZIONE DELLE PRECIPITAZIONI SECONDO IL RADAR

Si riportano di seguito alcune immagini registrate dal radar meteorologico di Monte Grande (Teolo - PD) nel pomeriggio-sera di venerdì 23.

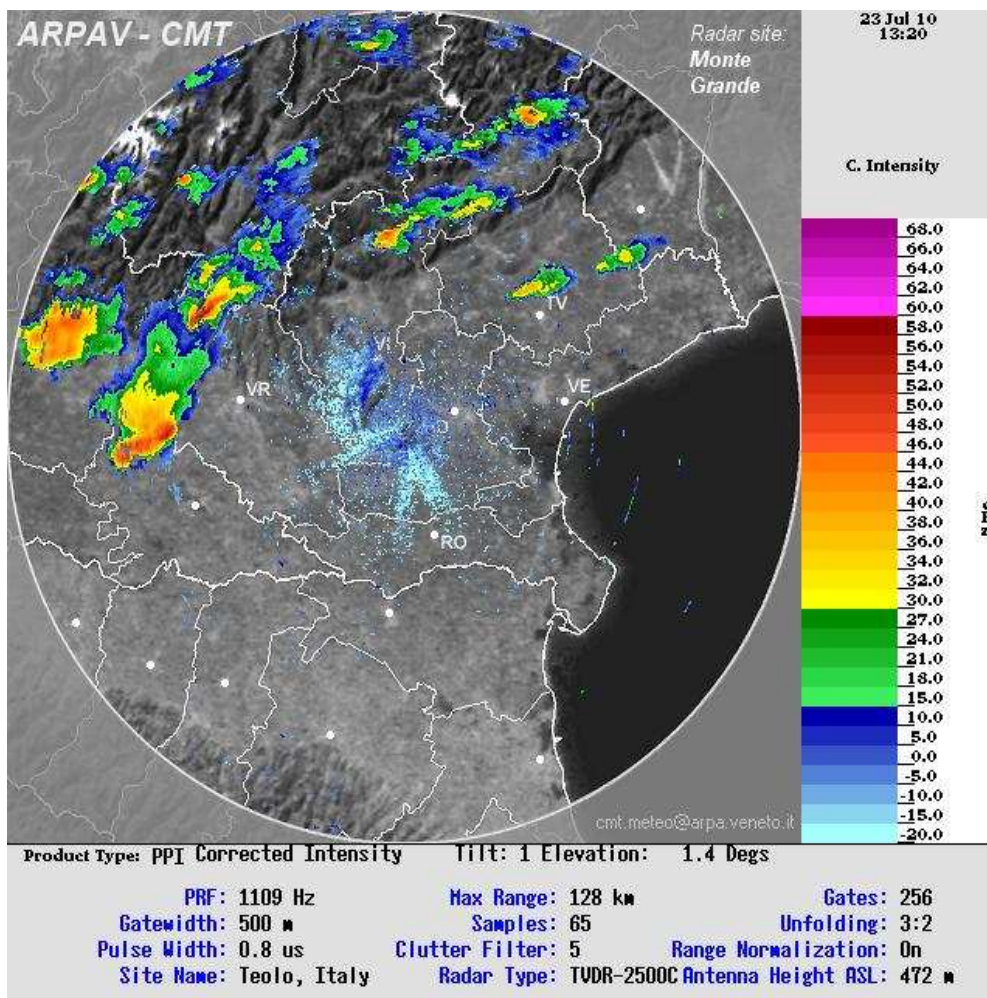


Figura 4

Poco dopo le 14 solari due celle temporalesche cominciano ad interessare il Veronese occidentale e la zona del Garda (figura 4). Le celle presentano già caratteristiche di forte intensità a causa del loro forte sviluppo verticale (>10Km) con associati elevati valori di riflettività (>45/50dbz). In particolare la cella presente più a Sud (Tra Alto Mantovano e Veronese Occidentale), tende ad estendersi e a muoversi verso Est raggiungendo in un'ora circa il Basso Vicentino. La variazione della traiettoria (verso Est) rispetto al flusso principale che fluiva verso Nord-Est, peraltro correttamente rilevato dal sistema di elaborazione radar Hydrometeorological Decision Support

Centro Funzionale Decentrato

System (HDSS), è un chiaro segnale dell'intensificarsi della cella con probabile caratteristiche supercellulari (ancora una volta evidenziate dal sistema HDSS che segnalava la probabile presenza di strutture vorticoso-mesociclone e l'alta probabilità di grandine con dimensioni significative).

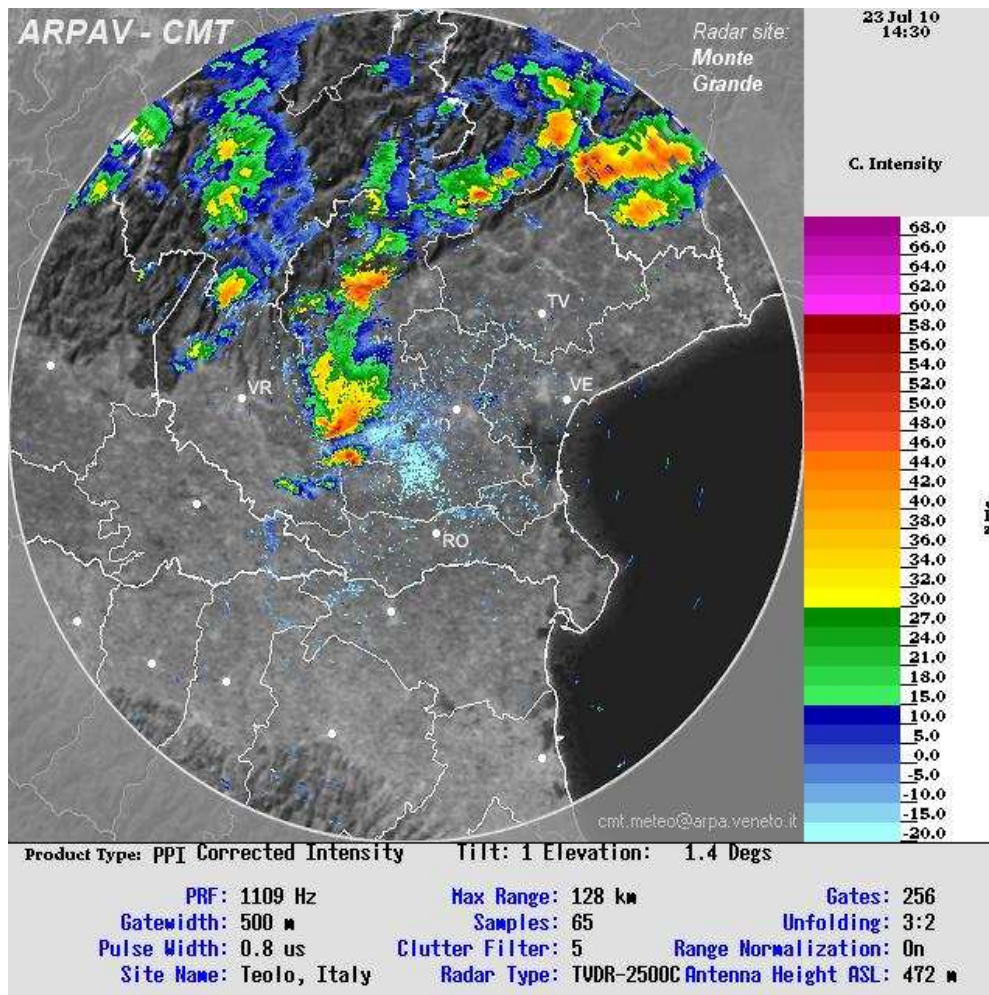


Figura 5

Alle 15.30 solari (figura 5) diverse celle temporalesche sono presenti lungo tutta la fascia prealpina del Veneto mentre sulla pianura si nota che il sistema temporalesco ha raggiunto il Basso Vicentino e si approssima alla zona dei Colli Euganei.

Centro Funzionale Decentrato

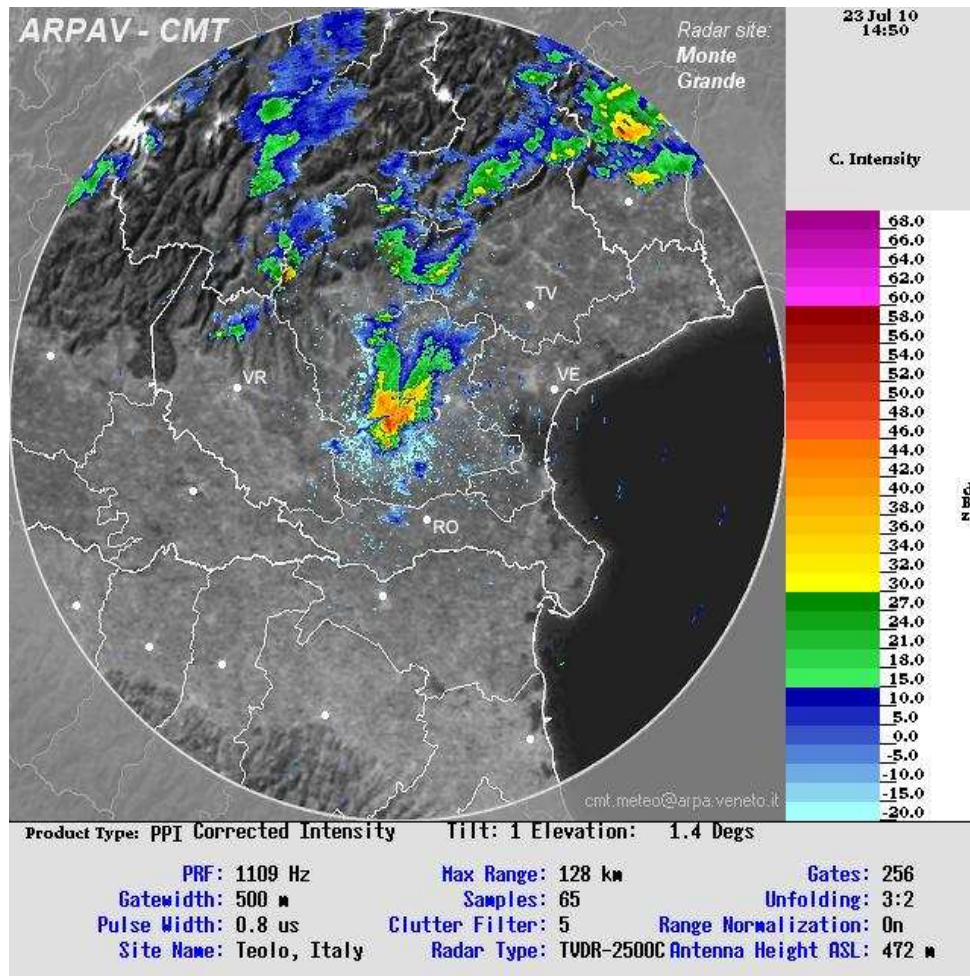


Figura 6

Poco prima delle ore 16 solari (figura 6) il sistema temporalesco raggiunge la zona dei Colli Euganei. I dati radar registrano uno sviluppo della cella di oltre 13Km di altezza, una riflettività massima di oltre 55dbz a circa 9Km di altezza, una probabilità molto elevata di fenomeni grandinigeni e un moto rotatorio della cella.

Intorno alle ore 16 solari la cella che è transitata sopra la zona dei Colli Euganei presentava le caratteristiche evidenziate nella prima riga della tabella in figura 7.

Station ID	Date / Time	Cell ID	Alg Rank	Azimuth	Range (km)	Cell Base (km)	Cell Top (km)	Height of Max dBZ (km)	Max dBZ	Circ Type	TVS	Hail Size Estimate (cm)	POH (%)	POSH (%)	VIL (kg/m ³)	Storm Direction	Storm Speed (m/s)
LIZL	2010-07-23 15:00:05	41	1	242	83	4.1	13.8	9.2	58	CIRC		2.7	100	70	55.1	286	16.9
LIZL	2010-07-23 15:00:05	43	2	301	63	2	10.7	6.7	62	CIRC		1.3	100	10	24.7	247	7.2
LIZL	2010-07-23 15:00:05	69	3	232	88	4.4	7.2	5.8	36			0	0	0	1.8	242	N/A
LIZL	2010-07-23 15:00:05	31	4	358	58	1.8	10.5	3.4	48	CIRC		0.8	70	0	13.7	228	13.4

Figura 7

Centro Funzionale Decentrato

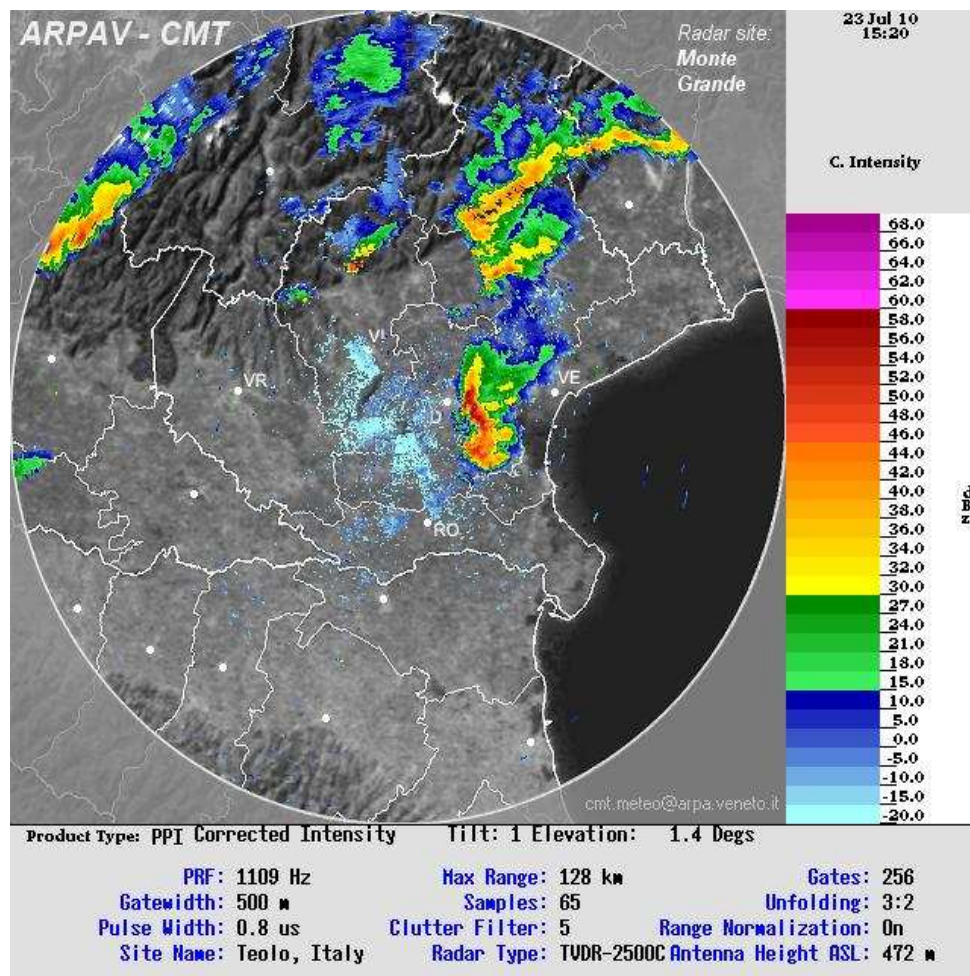


Figura 8

Alle 16.20 solari (figura 8) il sistema temporalesco che ha colpito poco prima la zona dei Colli Euganei e le aree termali limitrofe, raggiunge rapidamente i confini occidentali della provincia di Venezia per poi raggiungere la laguna di Venezia tra le 16.30 e le 17.00 solari circa. Parallelamente a tale sistema, più a Nord tra il Trevigiano centro-settentrionale e le Prealpi Bellunesi si muovono verso est altre celle temporalesche che lasciano successivamente il territorio regionale dopo le 17.30 solari circa.

Dopo una pausa con fenomeni pressoché assenti su gran parte della regione, in serata nuovi sistemi temporaleschi in arrivo dalla Lombardia raggiungono la zona del Garda e la Lessinia per poi interessare con varie ondate fino a tarda serata la fascia prealpina e pedemontana della regione. Nella notte i fenomeni tendono infine a diradarsi.



Centro Funzionale Decentrato

ALCUNE RILEVAZIONI PARTICOLARI IN BASE AI DATI DELLA RETE DI TELEMISURA

Stazione	Raffica (km/h)	Orario solare (venerdì 23)
Galzignano (Via Ca' Demia) (PD)	125	15.57 di venerdì
Boscochiesanuova (VR)	122	10.27 di sabato
Legnaro (PD)	115	16.15 di venerdì
Recoaro 1000 (VI)	115	19.52 di venerdì
Cansiglio loc. Tramedere (BL)	101	15.29 di venerdì

Tabella 1

La tabella 1 qui sopra mostra le raffiche più intense (per le quali i valori riportati a 10 m dal suolo in base ad una conversione standard siano pari ad almeno 100 km/h). Quasi tutte sono registrate in concomitanza dei temporali del pomeriggio e della sera di venerdì. Fa eccezione Boscochiesanuova (VR - Lessini), ove la raffica più intensa è misurata nella mattinata di sabato, ovvero in occasione del rinforzo di Foehn seguito al passaggio del fronte. Si tratta in ogni caso di valori decisamente significativi.

ANALISI DEI CONFRONTI TRA LE PRECIPITAZIONI, I VALORI DI SOGLIA ED I TEMPI DI RITORNO

In Tabella 2 sono stati riportati i valori massimi di precipitazione in finestre mobili di 1, 3, 6, 12 e 24 ore solo per le stazioni in cui risulta superata, per almeno una delle cinque durate, la soglia di criticità idrogeologica moderata in condizioni secche.

ZONA	Nome stazione	1 ora	3 ore	6 ore	12 ore	24 ore
VENE-A	Cansiglio loc. Tramedere (BL)	30.6	48.8	48.8	50	50.2
VENE-A	Col Indes (Tambre) (BL)	26.4	47.4	47.4	48.8	48.8
VENE-C	Dolcè (VR)	57.6	65.8	66.4	67	67
VENE-B	Lugo di Vicenza (VI)	40	42.2	42.2	42.2	42.2

Tabella 2: Valori massimi di precipitazione per l'evento in finestre mobili di 1, 3, 6, 12, 24 ore. La colorazione delle celle è in arancione dove viene superata la soglia di criticità moderata e in rosso dove viene superata la soglia di criticità elevata per la zona di allerta in condizioni secche. Oltre alle stazioni in cui risulta superata, per almeno una delle cinque durate, la soglia di criticità moderata, viene riportata anche una stazione di riferimento per la zona Vene-B

In Tabella 3 sono invece riportati i valori massimi di precipitazione in finestre mobili di 5, 10, 15, 30, 45 minuti per alcune delle stazioni ricadenti nelle aree maggiormente interessate dai fenomeni temporaleschi.

ZONA	Nome stazione	5 minuti	10 minuti	15 minuti	30 minuti	45 minuti
VENE-A	Cansiglio loc. Tramedere (BL)	11.2	20.6	26.4	29	29
VENE-A	Col Indes (Tambre) (BL)	7.4	14.2	18.4	20.2	22
VENE-B	Turcati Recoaro (VI)	11.4	14.8	15.8	17.4	18.8
VENE-C	Dolcè (VR)	18.6	32.2	37.2	47.4	53.4
VENE-C	Grezzana (VR)	14.2	20.4	22.2	23	23
VENE-E	Malo (VI)	13	17.6	19.8	20.2	20.2
VENE-E	Teolo (PD)	17.4	25.6	26.8	27	27

Tabella 3: Valori massimi di precipitazione per l'evento in finestre mobili di 5, 10, 15, 30, 45 minuti



Centro Funzionale Decentrato

Tempi di ritorno

In Tabella 4 si riportano i tempi di ritorno per ognuna delle stazioni riportate in Tabella 2 e 3. I tempi di ritorno (in anni) delle precipitazioni misurate sono calcolati in base alle serie storiche disponibili ipotizzando una distribuzione di Gumbel dei massimi annuali e utilizzando il metodo dei minimi quadrati per la stima dei parametri delle distribuzioni. Il criterio con cui queste stazioni sono state selezionate tiene conto della piovosità, della significatività del valore del tempo di ritorno e della distribuzione spaziale delle stazioni.

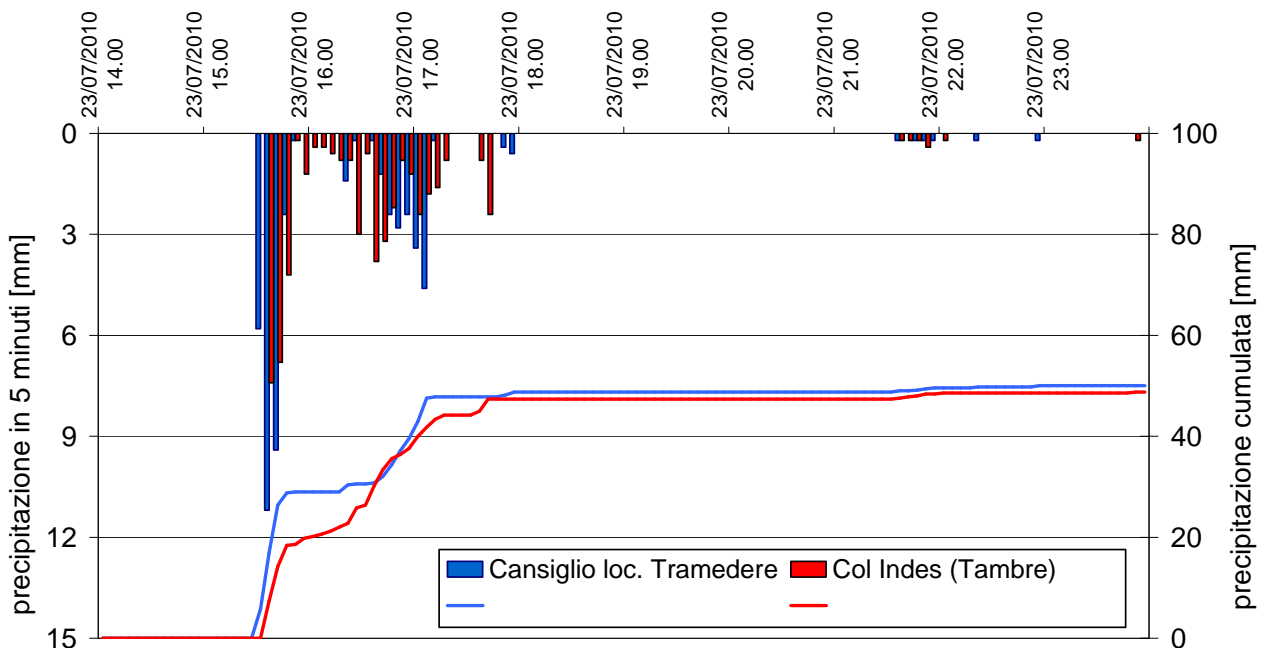
ZONA	Nome stazione	5 min	10 min	15 min	30 min	45 min	1 ora	3 ore	6 ore
VE NE-A	Cansiglio loc. Tramedere (BL)	3.8	5.3	4.8	2.3	1.6	1.4	1.3	1
VE NE-A	Col Indes (Tambre) (BL)	1.1	1.5	1.5	1.2	1.1	1.2	1.3	1
VE NE-B	Turcati Recoaro (VI)	5.5	2.4	1.6	1.2	1.1	1	1	1
VE NE-C	Dolcè (VR)	>50	>50	35.3	20.4	18.6	19.4	24.1	11.3
VE NE-C	Grezzana (VR)	10.6	4.7	2.7	1.5	1.2	1.1	1.1	1
VE NE-E	Malo (VI)	12.1	3.1	1.8	1.1	1	1	1	1
VE NE-E	Teolo (PD)	30.3	11.7	4.6	2	1.6	1.4	1.1	1.1

Tabella 4: Tempi di ritorno (in anni) delle precipitazioni riportate nelle Tabelle 2 e 3 per una selezione di stazioni significative. Rosa se maggiore di 5 anni; viola se maggiore di 20 anni

DESCRIZIONE DELLA PRECIPITAZIONE NELLE DIVERSE ZONE DI ALLERTA

Si riportano, nei seguenti grafici relativi alle singole zone di allerta, lo ietogramma e l'andamento della precipitazione cumulata nelle stazioni più significative dell'ultima tabella.

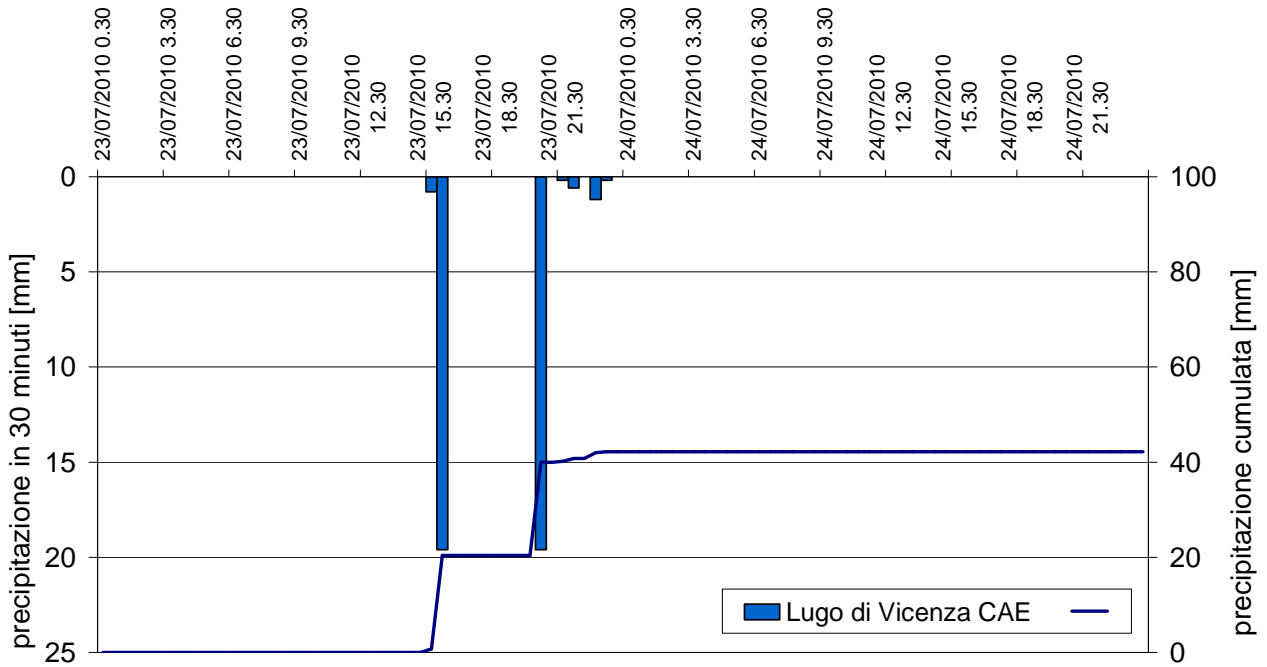
Precipitazioni VENE-A



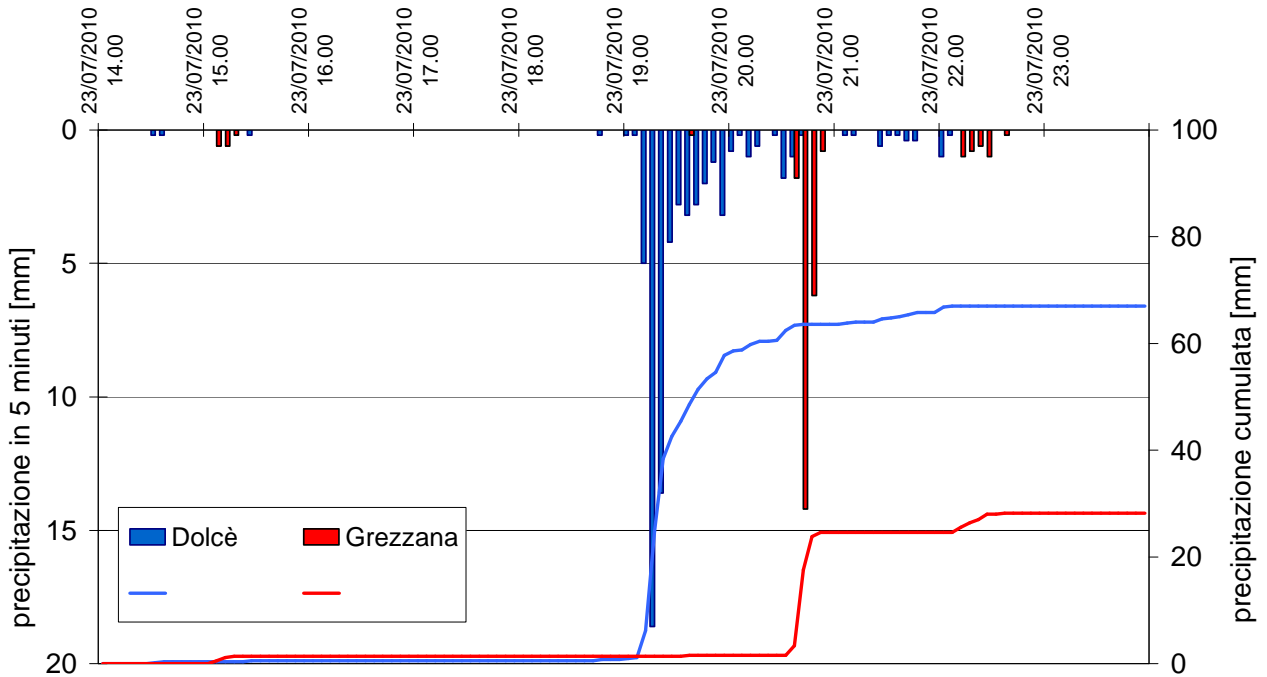


Centro Funzionale Decentrato

Precipitazioni VENE-B



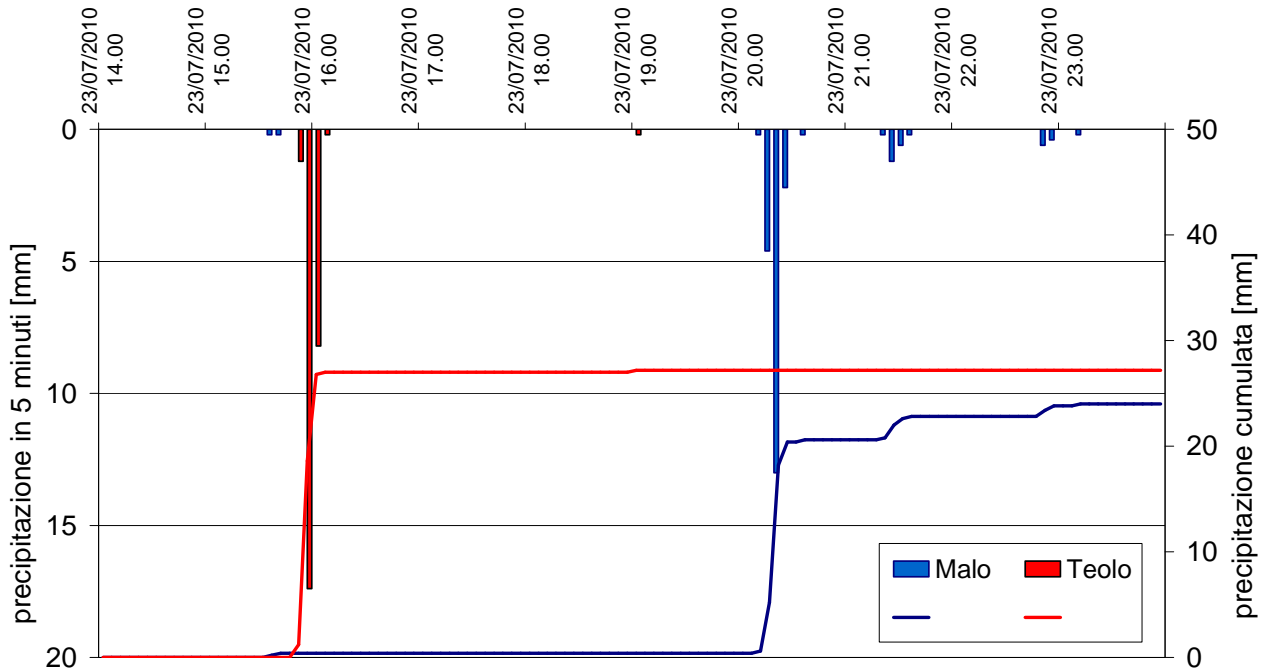
Precipitazioni VENE-C





Centro Funzionale Decentrato

Precipitazioni VENE-E



DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI AL SUOLO

L'evento meteo che ha interessato il territorio veneto dal pomeriggio di venerdì 23 luglio è stato caratterizzato dal passaggio di celle temporalesche che hanno creato in alcune zone della regione molti danni derivanti dal forte vento e da grandinate.

Non sono pervenute comunicazioni in merito a significativi effetti al suolo conseguenti alle precipitazioni sulla rete idrografica e sui versanti.

E' stato peraltro segnalato dal comune di Recoaro (VI) il danneggiamento, causato dal violento nubifragio, di un tratto della rete fognaria in Via Lelia nel centro storico di Recoaro con conseguente allagamento di alcuni locali privati e disagi alla viabilità.

INTERVENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

A seguito dei fenomeni temporaleschi di venerdì 23 luglio, risulta in particolare interessato il territorio della provincia di Padova e di Venezia.

Per il territorio dei comuni di Teolo, Torreglia, Galzignano Terme, Abano Terme, Montegrotto Terme, Albignasego, Maserà, Casalserugo, Saonara, Ponte S.Nicolò, S.Angelo di Piove in provincia di Padova, la Protezione Civile provinciale comunica quanto segue:

Alle ore 18 del 23 luglio 2010 è stata attivata la sala operativa della protezione civile della Provincia di Padova, che ha operato ininterrottamente fino alle ore 9 di sabato 24 in stretto contatto con la Prefettura e l'ing. Del Gallo dei Vigili del Fuoco. Dopo tale orario l'emergenza è stata seguita attraverso il servizio di reperibilità.

I gruppi di volontariato dei Comuni colpiti sono tutti intervenuti a partire dalla serata di venerdì, in parte concludendo gli interventi in nottata mentre sui Colli, a Montegrotto e Albignasego sono proseguiti per tutta sabato e in parte anche domenica.



Centro Funzionale Decentrato

Su richiesta delle amministrazioni di Montebelluna, Albignasego e Teolo la sala operativa provinciale ha coordinato l'invio di squadre di volontari dai Distretti della Bassa Padovana, e Padova sud ovest e Padova Sud oltre che del Gruppo Provinciale per interventi di ripristino della viabilità interrotta da alberi caduti sulla sede stradale.

Su richiesta della Regione erano state predisposte anche squadre del Piovese per intervenire a Pellestrina; l'intervento non è stato poi attuabile per le difficoltà logistiche non risolte dai Comuni di Chioggia e Venezia di far arrivare i soccorsi sull'isola.

In totale nelle tre giornate sono circa 300 i volontari attivati dai rispettivi sindaci o dalla Provincia.

La Protezione Civile della Provincia di Venezia comunica quanto segue:

Alle 18.30 di venerdì 23/07/2010 sono stati attivati i volontari del Gruppo Comunale di Chioggia che alle ore 19.30, organizzati in 2 squadre per complessivi 9 componenti, si sono recati a S.Piero in Volta effettuando interventi sino alle 1.00 del 24/07.

Alle ore 20.15 sono stati attivati i G.C. di Cona e Cavarzere che composti da 2 squadre per totali 4 volontari hanno svolto interventi sino alle 1.30 del 24/07.

Parallelamente sono stati attivati dal Comune di Venezia i volontari del rispettivo Gruppo Comunale: gruppo di Pellestrina (16 volontari da subito dopo il verificarsi dell'evento), gruppo di Venezia centro storico (5 volontari), gruppo di Mestre terraferma (n° 10 volontari, dalle 19.00 alle 2.00 del 24/07).

Sin dalle prime ore del mattino di sabato 24 luglio sono stati attivati dal Comune di Venezia i volontari del Gruppo Comunale, gruppo di Pellestrina (11 volontari). A seguito del sopralluogo effettuato alle ore 12.30 dall'Assessore alla PC, Giuseppe Canali, della Provincia di Venezia e del confronto con il responsabile delle operazioni dei VVF in loco, perito Paolo Muneretto, è stata richiesta l'attivazione del gruppo di Mestre terraferma (n. 8 volontari).

Sin dalle prime ore del mattino di domenica 25 luglio sono stati attivati dal Comune di Venezia i volontari del Gruppo Comunale, gruppo di Pellestrina (10 volontari) e 4 del centro storico (dalle 07.30 alle 17) nonché quelli del gruppo di Mestre terraferma (n° 4 squadre per un totale di 18 volontari, dalle 7.00 alle 19.00)

Alle ore 13.00 su richiesta del Centro di Comando istituito presso la municipalità di Pellestrina 1 squadra di 7 volontari del G.C. di Chioggia è partito verso Pellestrina impiegato nelle medesime attività sopra illustrate. Fine delle operazioni ore 20.00 circa.

Sin dalle prime ore del mattino di lunedì 26 luglio sono stati attivati dal Comune di Venezia i volontari del Gruppo Comunale, gruppo di Pellestrina (n° 15 volontari), gruppo di Mestre terraferma (n° 14 volontari) e 5 del centro storico.

VOLONTARI	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'
G.C. VENEZIA	31	19	28	41
G.C. CHIOGGIA	9		7	
G.C. CONA	2			
G.C. CAVARZERE	2			
Totale	44	19	35	41

Totale numero volontari nelle 4 giornate: 139

Interventi effettuati: taglio alberature, messa in sicurezza viabilità, sgombero calcinacci e detriti vari il tutto in coordinamento con i VVF presenti in isola.